



Walter Verini

«Difendiamo le primarie da incursioni legate a regolamenti di conti»



Ignazio Marino

«Trovo preoccupante il passaggio di Bersani in cui si parla della necessità di introdurre correttivi alle primarie»

Michele Meta

«Primarie e più poteri a iscritti ed elettori sono i nostri capisaldi»



problema tutto del leader dell'Idv («è stato l'anti-Berlusconi e ora che Berlusconi è arrivato al capolinea si domanda "qual è la ragione sociale della mia esistenza politica?"»). Un po' perché ora è d'obbligo evitare schermaglie e invece rafforzare il partito e accelerare sul programma. «Da un anno lavoriamo su un progetto di alternativa», ricorda Bersani ai giornalisti che alla fine della Direzione gli chiedono un commento sulle uscite del leader dell'Idv. «Di Pietro sa che dieci giorni fa ci siamo accordati con le forze di centrosinistra per meccanismi di confronto su temi programmatici». Al leader del Pd non piace che si vogliano dettare i tempi di una partita così delicata: «Lasciatele decidere un po' a noi - risponde - non esiste un codice per modi e for-

me, ma arriveremo in tempo». E liquida con un secco «che ne so» la domanda se ci saranno delle primarie per la premiership combattute da lui, Di Pietro e Vendola.

PREPARARSI AL DOPO-BERLUSCONI

Bersani vuole lavorare nei prossimi mesi al partito e al programma di governo, per portare alle urne un Pd «nuovo, moderno, basato sulla trasparenza e la partecipazione», che sappia poi insieme alle altre forze oggi all'opposizione «costruire la democrazia italiana del dopo Berlusconi con riforme per superare l'ubriacatura populista berlusconiana». Il leader del Pd rilancia la proposta di legge elettorale messa a punto dal suo partito. Il referendum promosso da Passigli viene bocciato, mentre Pari-

si, Castagnetti e Tonini propongono di ripristinare il Mattarellum attraverso una legge che abroghi il "Porcellum". Ma se si andrà alle urne con questa legge, dice Bersani, ci sarà il massimo coinvolgimento degli iscritti per la scelta dei candidati in Parlamento.

Sulle primarie, dice Bersani riven-

tere un partito di funzionari», dice anche il leader del Pd sottolineando che «la sovranità appartiene agli iscritti, che poi in alcuni casi la rimettono agli elettori».

Un'impostazione che riceve apprezzamenti, ma che fa drizzare le antenne alla minoranza. L'«albo degli elettori», che dovrebbe essere proposto alla conferenza d'autunno, viene contestato da Fioroni, mentre il veltroniano Tonini evidenzia i rischi insiti in un solo candidato espresso dal Pd alle primarie.

La discussione è aperta e continuerà alle Feste di partito e anche in un'apposita sezione sul sito web Pd. E Bersani pensa anche di far chiudere il percorso sull'organizzazione del partito con un referendum tra gli iscritti. ♦

Il prossimo governo «Serviranno riforme per superare l'ubriacatura populista berlusconiana»

dicandone al suo partito «il copyright», serviranno «aggiustamenti» che evitino il ripetersi di casi come quello di Napoli. «Non vogliamo es-

Table with financial data for the Italian government budget (2011-2012). Columns include '2011 (Miliardi di Euro)', '2012 (Miliardi di Euro)', and 'Variazioni'. Rows are categorized by economic sector: Stato Federale in Euro, Servizi, Bilancio Economico, and Bilancio Economico (Sistema Caratteristico IV - III).